

Da: AOO PROVINCIA DI COMO <protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it>

Inviato: mercoledì 22 maggio 2024 11:32

A: PROTOCOLLO.ISPRA@ISPRA.LEGALMAIL.IT; EC@PEC.MITE.GOV.IT;
dipartimentocomo.arpa@pec.regione.lombardia.it; suapalzate@pec.como.it;
COMUNEALZATE@LEGALMAIL.IT; sportello.utenzeproduttive@pec.comoacqua.it;
AATO@PEC.PROVINCIA.COMO.IT; ERASMI@LEGALMAIL.IT

Oggetto: (Rif: 2024/24672 PROT) DITTA ERASMI PIETRO & C. SNC, CON SEDE IN ALZATE BRIANZA VIA PAPA GIOVANNI, NO 538. PROVVEDIMENTO NO 258/2024 DEL 06/05/2024 DI RINNOVO CON VARIANTI SOSTANZIALI AL PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE NO 30/A/ECO DEL 29 GENNAIO 2014 E S.M.I.



PROVINCIA DI COMO
SETTORE TUTELA AMBIENTALE
E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Via Borgo Vico n. 148 - 22100 COMO - Tel. 031.230.367 fax 031.230.383

Servizio Rifiuti

Referente : Arch. Paolo Negretti

Tel. 031/230.447; mail: paolo.negretti@provincia.como.it

p.e.c. protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it

Rif. 09.11 fasc. 2016/71. ID SAUR300622

Data e protocollo della PEC di trasmissione

Oggetto: Ditta Erasmi Pietro & C. Snc, con sede in Alzate Brianza via Papa Giovanni, n° 538. Provvedimento n° 258/2024 del 06/05/2024 di Rinnovo con Varianti Sostanziali al Provvedimento Dirigenziale n° 30/A/ECO del 29 gennaio 2014 e s.m.i. di Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12 – R3) di rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Alzate Brianza, via Papa Giovanni, n° 538. Art. 208, comma 12, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Accettazione Garanzie Finanziarie.

Trasmissione via p.e.c.

erasmi@legalmail.it

aato@pec.provincia.como.it

sportello.utenzeproduttive@pec.comoacqua.it

comunealzate@legalmail.it

suapalzate@pec.como.it

dipartimentocomo.arpa@pec.regione.lombardia.it

Spett.le Ditta
Erasmi Pietro & C. Snc
Via Papa Giovanni n° 538
22040 – ALZATE BRIANZA

Spett.le
Ufficio d' Ambito
della Provincia di Como
Via Borgovico 148
22100 – COMO

Spett.le
Como Acqua Srl
22100 – COMO

Egr. Sig.
SINDACO
del Comune di
22040 – ALZATE BRIANZA

Spett.le
S.U.A.P. i Gelsi
Comune di Alzate Brianza
Piazza Municipio 1
22040 – ALZATE BRIANZA
c.a. Arch. Petrolini

Spett.le
A.R.P.A. DIPARTIMENTO COMO-
VARESE
Sede provinciale di Como
Via Einaudi, 1
22100 – COMO



PROVINCIA DI COMO
SETTORE TUTELA AMBIENTALE
E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Via Borgo Vico n. 148 - 22100 COMO - Tel. 031.230.367 fax 031.230.383

EC@Pec.Mite.Gov.it

Spett.le
Ministero dell' Ambiente e della
Sicurezza Energetica
Via Cristoforo Colombo 44
0147 – ROMA

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Spett.le
ISPRA
Via Vitaliano Brancati 48
0144 – ROMA

Spett.le
Settore Polizia Locale
- SEDE

revo@pec.revoinsurance.com
euoroinsurancesrl@pec-mail.it

Spett.le
REVO Insurance SpA
Agenzia Generale
Via dell' Agricolture 7
37135 – VERONA
Agenzia Euro Insurance Srl

Con la presente si comunica che la garanzia finanziaria n° 2086204 del 13/05/2024 della Società REVO Insurance SpA, Agenzia Euro Insurance Srl, prestata a fronte del Provvedimento della Provincia di Como n° 258/2024 del 06/05/2024, di rinnovo con varianti sostanziali al Provvedimento Dirigenziale n° 30/A/ECO del 29 gennaio 2014 e s.m.i. di Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12 – R3) di rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Alzate Brianza, via Papa Giovanni, n° 538, ai sensi dell' art. 208 comma 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. è conforme alle disposizioni della delibera della Giunta Regionale n° 19461 del 19 novembre 2004.

La presente nota va conservata in allegato al Provvedimento della Provincia di Como n° 258/2024 del 06/05/2024, che si qui notifica, e comprova l'efficacia a tutti gli effetti dell'autorizzazione stessa e va esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo.

Il Provvedimento della Provincia di Como n° 258/2024 del 06/05/2024 viene notificato alla Polizia Locale della Provincia di Como ai fini dei controlli di competenza

Cordiali Saluti

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO RIFIUTI
ARIA ED ENERGIA
(Stefano Nosedà)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i



Provincia di Como

SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
SERVIZIO RIFIUTI - ARIA ED ENERGIA

AUTORIZZAZIONE N. 258 / 2024

OGGETTO: : DITTA: ERASMI PIETRO & C. SNC, CON SEDE LEGALE IN ALZATE BRIANZA VIA PAPA GIOVANNI XXIII, N° 538. RINNOVO CON VARIANTI SOSTANZIALI AL PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N° 30/A/ECO DEL 29 GENNAIO 2014 E S.M.I. DI AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO (R13) E TRATTAMENTO (R12 - R3) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, SITO IN COMUNE DI ALZATE BRIANZA, VIA PAPA GIOVANNI XXIII, N° 538. ART. 208 COMMA 12 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. E DECRETO REGIONE LOMBARDIA N° 6907 DEL 25/07/2011.

IL RESPONSABILE

Lì, 06/05/2024

IL RESPONSABILE
CARIBONI EVA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Rif. 09.11.fasc 2016/71



PROVINCIA DI COMO

“PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE”

**SETTORE TUTELA AMBIENTALE
E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**

Oggetto: Ditta: Erasmi Pietro & C. Snc, con sede legale in Alzate Brianza via Papa Giovanni XXIII, n° 538. Rinnovo con Varianti Sostanziali al Provvedimento Dirigenziale n° 30/A/ECO del 29 gennaio 2014 e s.m.i. di Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12 – R3) di rifiuti non pericolosi, sito in comune di Alzate Brianza, via Papa Giovanni XXIII, n° 538. Art. 208 comma 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e Decreto Regione Lombardia n° 6907 del 25/07/2011.

(VEDASI RELAZIONE INTERNA)

LA DIRIGENTE DEL
SETTORE TUTELA AMBIENTALE
E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
(Dott.sa Eva Cariboni)



LA DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Ditta: Erasmi Pietro & C. Snc, con sede legale in Alzate Brianza via Papa Giovanni XXIII, n° 538. Rinnovo, con Varianti Sostanziali, del Provvedimento Dirigenziale n° 30/A/ECO del 29 gennaio 2014 e s.m.i. di Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12 – R3) di rifiuti non pericolosi, sito in comune di Alzate Brianza, via Papa Giovanni XXIII, n° 538. Art. 208 comma 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e Decreto Regione Lombardia n° 6907 del 25/07/2011.

- le Decisioni n. 2000/532/CE del 3 maggio 2000, n. 2001/118/CE del 16 gennaio 2001, n. 2001/119/CE del 22 gennaio 2001 e n. 2001/573/CE del 23 luglio 2001 della Commissione delle Comunità Europee;
- la Deliberazione del Comitato Interministeriale 27 luglio 1984 ex art. 5 del D.P.R. 915/82;
- il D.lgs. 03 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;
- il Regolamento del Consiglio (UE) 31 marzo 2011 n° 333/2011;
- la Direttiva 9 aprile 2002 del Ministro dell’Ambiente;
- il D.P.R. 7 settembre 2010 n° 160 e s.m.i.
- la L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.;
- la L. 7 agosto 2012 n. 134;
- il D.P.C.M. 20 dicembre 2012;
- il D.M. n° 188 del 22/09/2020;
- la L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i.;
- la DGR n° 4174 del 30 dicembre 2020;

RAMMENTATO che le Province risultano titolari delle funzioni amministrative in materia di approvazione, ai sensi degli articoli 208 e 209 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei progetti di impianti non rientranti nella competenza regionale, in forza dell’art. 16 della Legge Regionale 26/2003 e s.m.i.

RICHIAMATA la D.G.R. 19 novembre 2004, n° 19461, avente per oggetto: “Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all’esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle DD.G.R. n. 45274/99, 48055/00 e 5964/01”;

RICHIAMATO IL Decreto D.G. Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia n° 6907 del 25/07/2011, di approvazione delle linee guida per l’individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.



RICHIAMATI i Provvedimenti del Responsabile del Servizio Rifiuti del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Como, rilasciati a favore della ditta in oggetto:

- n° 30/A/ECO del 29 gennaio 2014 Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12 – R3) di rifiuti non pericolosi, sito in comune di Alzate Brianza, via Papa Giovanni XXIII, n° 538, art. 208 D.lgs. n°152 del 03/04/2006 e s.m.i.
- 194/A/ECO del 28 maggio 2014 di rettifica del Provvedimento Dirigenziale n° 30/A/ECO del 29/01/2014 relativo a autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12 – R3) di rifiuti non pericolosi, sito in comune di Alzate Brianza, via Papa Giovanni XXIII, n° 538, art. 208 D.lgs. n°152 del 03/04/2006 e s.m.i.;

RICHIAMATO il Provvedimento del Responsabile dello SUAP dei Gelsi di Alzate Brianza n° 870 del 12/03/2015 di autorizzazione alla realizzazione di varianti non sostanziali all'impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12 - R3) di rifiuti non pericolosi sito in comune di Alzate Brianza via Papa Giovanni XXIII n° 538. Art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e Decreto Regione Lombardia n° 6907 del 25/07/2011, rilasciato alla ditta di che trattasi;

RICHIAMATO il Provvedimento del Responsabile dello SUAP dei Gelsi di Alzate Brianza n° 853 del 14/03/2017 di autorizzazione alla realizzazione di varianti sostanziali all'impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12 - R3) di rifiuti non pericolosi sito in comune di Alzate Brianza via Papa Giovanni XXIII n° 538, rilasciato alla ditta di che trattasi;

RICHIAMATO il Provvedimento della Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio della Provincia di Como n° 685/2021 del 20/10/2021, di Autorizzazione alla realizzazione e gestione di varianti non sostanziali, consistenti nell' adeguamento alle disposizioni del D.M. n° 188 del 22/09/2020 del Provvedimento n° n° 30/A/ECO del 29 gennaio 2014 e s.m.i. Art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e Decreto Regione Lombardia n° 6907 del 25/07/2011;

VISTA la nota di ARPA Lombardia, Dipartimento di Como, prot. 2024/6587 del 08/02/2024 inerente il parere EoW;

PRESO ATTO:

- che la ditta di che trattasi ha presentato istanza in data 31/07/2023, alla Provincia di Como, tramite il portale di Regione Lombardia: procedimenti.servizirl.it (SAUR300622), tendente ad ottenere il rinnovo, con varianti sostanziali, del Provvedimento n° n° 30/A/ECO del 29 gennaio 2014 e s.m.i. di autorizzazione allo stoccaggio (R13) e trattamento (R12 – R3) di rifiuti non pericolosi, sito in comune Alzate Brianza via Papa Giovanni XXIII n° 538;
- che la ditta Erasmi Pietro & C. Snc, ha integrato la documentazione di che trattasi in data 11/10/2023, 11/12/2023, 25/01/2024, 14/03/2024 e 22/04/2024;



ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica da parte dei competenti uffici del Settore Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio, precisando che:

- le caratteristiche dell'impianto suddetto, sono riportati nell'Allegato Tecnico, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- la ditta in argomento risulta in possesso del certificato ISO 14001:2004 n° IT08/0675 del 21/07/2023, in scadenza al 21/07/2026;
- l'ammontare totale della fidejussione calcolato sulla base dell'allegato C) della Deliberazione di Giunta Regionale n° 19461/04 che la ditta deve prestare a favore della Provincia di Como è determinato in **€ 39.369,86** ed è relativo a:
 - messa in riserva in ingresso (R13) di **725 m³** di rifiuti non pericolosi, destinati a trattamento finalizzato a recupero (R12) e messa in riserva in ingresso senza trattamento, entro 6 mesi dalla ricezione in impianto, pari a **€ 128.049,58** ridotti al 10% sulla base di quanto previsto dal punto 1 dell'allegato C alla D.G.R. n° 19461 del 19/11/2004, per un totale ridotto pari a **€ 12.804,96**;
 - messa in riserva in ingresso (R13) destinati a trattamento finalizzato a recupero (R13) di **65 m³** di rifiuti non pericolosi, entro 6 mesi dalla ricezione in impianto, pari a **€ 11.480,38** ridotti al 10% sulla base di quanto previsto dal punto 1 dell'allegato C alla D.G.R. n° 19461 del 19/11/2004, per un totale ridotto pari a **€ 1.148,04**;
 - messa in riserva in uscita (R13) di **75 m³** di rifiuti non pericolosi, decadenti dalla selezione e cernita, entro 6 mesi dalla ricezione in impianto, pari a **€ 13.246,92** ridotti al 10% sulla base di quanto previsto dal punto 1 dell'allegato C alla D.G.R. n° 19461 del 19/11/2004, per un totale ridotto pari a **€ 1.324,69**;
 - Stoccaggio intermedio di **45 m³** di E.o.W. in attesa di certificazione, pari a **€ 7.947,98**;
 - Trattamento di **40.000 t/a** di rifiuti non pericolosi: Operazioni di selezione/cernita R12 e di recupero di materia R3 pari a **€ 42.390,77**;
 - Importo Complessivo = **€ 65.616,44**;
 - Riduzione del 40% prevista dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. n° 196 del 26/11/2010, convertito in Legge 24/01/2011 n° 1, per le aziende certificate ISO 14001, pari a **€ 26.246,58**, per un importo ridotto pari a **€ 39.369,86**;

e che tale cauzione debba essere valida oltre che per l'intero periodo di durata dell'autorizzazione, anche per i dodici mesi successivi. La fidejussione, per la cui decorrenza si assume la data di approvazione del presente atto, deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. n° 19461/04;

- la conferenza di servizi conclusiva, tenutasi in data 13/03/2024 presso i competenti uffici della Provincia di Como, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto di che trattasi;
- l'istruttoria tecnico amministrativa, condotta ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i. si è conclusa con valutazione favorevole ferme restando le prescrizioni riportate nell'allegato Tecnico sopra richiamato;



VISTO infine l'art. 107 commi 2° e 3° del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000: "Testo unico leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art 208 del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i. sulla base della documentazione presentata, la ditta Erasmi Pietro & C. Snc con sede legale in Alzate Brianza via Papa Giovanni XXIII, n° 538, al Rinnovo, con Varianti Sostanziali, dell' Autorizzazione Unica alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12 – R3) di rifiuti non pericolosi, sito in comune di Alzate Brianza, via Papa Giovanni XXIII, n° 538, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire, ai sensi del comma 12 dell'art. 208 del D.lgs. 03 aprile 2006 n° 152 e s.m.i., che la durata dell'autorizzazione è di 10 (dieci) anni dalla data di emanazione del presente atto e che la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 (centottanta) giorni dalla scadenza della stessa autorizzazione;
3. di mantenere inalterate tutte le condizioni e prescrizioni indicate nei precedenti provvedimenti autorizzativi ad eccezione di quelle variate con il presente atto e riportate nell'allegato Tecnico;
4. che l'ammontare totale della fidejussione calcolato sulla base dell'allegato C) della Deliberazione di Giunta Regionale n° 19461/04 che la ditta deve prestare a favore della Provincia di Como è determinato in **€ 39.369,86** ed è relativo a:
 - messa in riserva in ingresso (R13) di **725 m³** di rifiuti non pericolosi, destinati a trattamento finalizzato a recupero (R12) e messa in riserva in ingresso senza trattamento, entro 6 mesi dalla ricezione in impianto, pari a **€ 128.049,58** ridotti al 10% sulla base di quanto previsto dal punto 1 dell'allegato C alla D.G.R. n° 19461 del 19/11/2004, per un totale ridotto pari a **€ 12.804,96**;
 - messa in riserva in ingresso (R13) destinati a trattamento finalizzato a recupero (R13) di **65 m³** di rifiuti non pericolosi, entro 6 mesi dalla ricezione in impianto, pari a **€ 11.480,38** ridotti al 10% sulla base di quanto previsto dal punto 1 dell'allegato C alla D.G.R. n° 19461 del 19/11/2004, per un totale ridotto pari a **€ 1.148,04**;
 - messa in riserva in uscita (R13) di **75 m³** di rifiuti non pericolosi, decadenti dalla selezione e cernita, entro 6 mesi dalla ricezione in impianto, pari a **€ 13.246,92** ridotti al 10% sulla base di quanto previsto dal punto 1 dell'allegato C alla D.G.R. n° 19461 del 19/11/2004, per un totale ridotto pari a **€ 1.324,69**;
 - Stoccaggio intermedio di **45 m³** di E.o.W. in attesa di certificazione, pari a **€ 7.947,98**;
 - Trattamento di **40.000 t/a** di rifiuti non pericolosi: Operazioni di selezione/cernita R12 e di recupero di materia R3 pari a **€ 42.390,77**;
 - Importo Complessivo pari a **€ 65.616,44**;



- Riduzione del 40% prevista dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. n° 196 del 26/11/2010, convertito in Legge 24/01/2011 n° 1, per le aziende certificate ISO 14001, pari a **€ 26.246,58**, per un importo ridotto pari a **€ 39.369,86**;
e che tale cauzione debba essere valida oltre che per l'intero periodo di durata dell'autorizzazione, anche per i dodici mesi successivi. La fidejussione, per la cui decorrenza si assume la data di approvazione del presente atto, deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. n° 19461/04;
- 5. che l'efficacia del presente provvedimento sia subordinata al permanere della disponibilità delle aree interessate dall'impianto, da parte della ditta Erasmi Pietro & C. Snc;
- 6. che ogni modifica del progetto dovrà essere preventivamente comunicata al Settore Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio della Provincia di Como per la necessaria autorizzazione;
- 7. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
- 8. di fare salve eventuali ulteriori concessioni, autorizzazioni, prescrizioni e/o disposizioni di altri Enti ed Organi di controllo per quanto di rispettiva competenza, in particolare in materia igienico-sanitaria, di emissione in atmosfera, di scarico in fognatura e/o nell'ambiente, di prevenzione incendi, sicurezza e tutela nell'ambito dei luoghi di lavoro;

DISPONE

- 9. la notifica del presente provvedimento alla ditta Erasmi Pietro & C. Snc, al Comune e allo SUAP di Alzate Brianza, all'A.R.P.A. – Dipartimento di Como, alla Provincia di Como Settore Polizia Locale, all'Ufficio d'Ambito di Como, a Como Acqua Srl, al Ministero della Transizione Ecologica e ad ISPRA, subordinatamente alla presentazione e accettazione, da parte della Provincia di Como, delle garanzie finanziarie di cui al punto 4;

DÀ ATTO

- 10. che l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni del presente provvedimento; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2 del D.lgs. 03 aprile 2006 n° 152 e s.m.i. può avvalersi dell'A.R.P.A.;
- 11. che il presente provvedimento è soggetto a sospensione o revoca ai sensi dell'art. 208, comma 13 del D.lgs. 03 aprile 2006 n° 152 e s.m.i., ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate. In caso di revoca potrà essere disposta la bonifica, se necessaria, dell'area interessata;



12. che, a norma dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale:
 1. entro 60 giorni dalla notifica:
 - con ricorso al competente Tribunale delle Acque pubbliche, nel caso in cui la contestazione verta su un aspetto del provvedimento incidente direttamente sulla tutela e sul regime delle acque pubbliche;
 - davanti al TAR nei casi residui;
 2. entro 120 giorni dalla notifica con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

LA DIRIGENTE DEL
SETTORE TUTELA AMBIENTALE
E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
(Dott.sa Eva Cariboni)



Ditta: Erasmi Pietro & C. Snc, con sede legale in Alzate Brianza via Papa Giovanni XXIII, n° 538. Rinnovo, con Varianti Sostanziali, del Provvedimento Dirigenziale n° 30/A/ECO del 29 gennaio 2014 e s.m.i. di Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12 – R3) di rifiuti non pericolosi, sito in comune di Alzate Brianza, via Papa Giovanni XXIII, n° 538. Art. 208 comma 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e Decreto Regione Lombardia n° 6907 del 25/07/2011.

1. Descrizione delle Varianti Sostanziali e dell'impianto.

1.1 Il progetto di variante non sostanziale in argomento prevede le seguenti modifiche:

- a) Revisione del layout aziendale con la riorganizzazione delle aree funzionali, come rappresentato sulla Tavola 2A, Planimetria Generale – Stato di Progetto, scala 1:200, del luglio 2023, revisione n° 1 del 06/12/2023;
- b) Estensione dell'autorizzazione all'esercizio dell'operazione di selezione e cernita (R12) su alcuni EER già presenti in autorizzazione, precedentemente sottoposti alla sola operazione R13;
- c) Introduzione nuova apparecchiatura – trituratore primario HAMMEL VB 650 D – destinato alla sola riduzione volumetrica (attività R12, già autorizzata) dei rifiuti in legno e carta; tale modifica operativa e gestionale costituisce una miglioria nel processo impiantistico già approvato in quanto consente una logistica aziendale più efficace specialmente nei trasporti;
- d) incremento della potenzialità associata all'operazione R12 sino a 140 t/g, a seguito dell'introduzione della nuova apparecchiatura di cui al punto precedente;
- e) incremento della potenzialità associata all'operazione R3 sino a 140 t/g; si precisa che il Provvedimento Dirigenziale n. 21/A/ECO del 06/03/2013 di verifica di assoggettabilità a V.I.A. imponeva come limite massimo giornaliero per tale operazione **720 t/g**, che risulta, quindi, rispettato;
- f) incremento della potenzialità totale (R12 + R3) di impianto da **20.000 t/anno a 40.000 t/anno**;
- g) Inserimento dello Stoccaggio intermedio di EoW in attesa di certificazione in Area E1;

1.2 L'impianto occupa una superficie di circa **4.025 m²**. La struttura edilizia utilizzata consiste in un sistema chiuso costituito da capannone industriale esistente, pavimentato in calcestruzzo, per una superficie di circa **861 m²**; piazzali esterni, pavimentati in calcestruzzo, per una superficie di circa **2.521 m²** e **643 m²** destinati a Aree a Verde. L'area interessata dall'impianto risulta censita al N.C.T.R. del Comune di Alzate Brianza e occupa i mappali n° 274 del foglio 5 e, sulla base della documentazione presentata, risulta in disponibilità alla ditta Erasmi Pietro & C. Snc;



1.3 La suddetta area, per la parte interessata dall'impianto, ricade in zona: tessuto urbano prevalentemente produttivo, così rilevato dalla dichiarazione della ditta Erasmi Pietro & C. Snc ;

1.4 Vengono effettuate operazioni di:

- messa in riserva (R13);
- selezione e cernita (R12);
- riciclo/recupero di materia (R3);

I trattamenti finalizzati al recupero R12, consistono in: Selezione e Cernita manuale e/o meccanica, con separazione delle frazioni estranee e possono prevedere un adeguamento volumetrico e danno origine a rifiuti da inviare a successivo effettivo recupero in impianti terzi autorizzati. I Trattamenti finalizzati al recupero di materia (R3) effettuate consistono nella selezione, triturazione, pressatura/imbballaggio, tutte funzionalmente connesse al recupero di materia e danno origine a End of Waste conformi al regime disciplinato dal D.M. n° 188 del 22/09/2020;

1.5 L'assetto impiantistico autorizzato con il presente provvedimento è rappresentato sulla tavola: 2A, Planimetria Generale – Stato di Progetto, scala 1:200, del luglio 2023, revisione n° 2 del 22/04/2024, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

1.6 I tipi di rifiuti speciali sottoposti alle varie operazioni sono i seguenti (C.E.R.):

Recupero di rifiuti costituiti da carta e cartone che danno origine a EoW				
Codici CER e limitazioni	OPERAZIONI SUL RIFIUTO			Caratteristiche degli EoW
	R13	R12	R3	
15.01.01 limitatamente a rifiuti non putrescibili	X	X	X	EoW conformi alle disposizioni del D.M. n° 188 del 22/09/2020 e alla norma UNI EN 643:2014 e s.m.i.
15.01.06 limitatamente a carta e cartone	X	X	X	
19.12.01 limitatamente a rifiuti non putrescibili	X	X	X	
20.01.01 limitatamente a rifiuti non putrescibili	X	X	X	



Recupero di rifiuti che non danno origine a EoW		
Codici CER e limitazioni	OPERAZIONI SUL RIFIUTO	
	R13	R12
02.01.04	X	X
02.01.10	X	X
03.01.01	X	X
03.01.05	X	X
03.03.01	X	X
03.03.07 limitatamente a rifiuti solidi non pulverulenti	X	
04.02.21	X	X
04.02.22	X	X
07.02.13	X	X
07.02.99 limitatamente a scarti di gomma e plastica	X	X
10.02.10	X	X
10.02.99 limitatamente a cascami di lavorazione metalli	X	X
10.08.99 limitatamente a cascami di lavorazione metalli	X	X
11.05.01	X	
12.01.01	X	X
12.01.02	X	X
12.01.03	X	X
12.01.04	X	X
12.01.05	X	X
12.01.99 limitatamente a cascami di lavorazione metalli	X	X
15.01.02	X	X
15.01.03	X	X
15.01.04	X	X
15.01.05	X	X
15.01.06	X	X
15.01.07	X	X
15.02.03	X	X
16.01.17	X	X
16.01.18	X	X
16.01.19	X	X



Recupero di rifiuti che non danno origine a EoW		
Codici CER e limitazioni	OPERAZIONI SUL RIFIUTO	
	R13	R12
16.01.20	X	X
16.01.22 limitatamente a componenti provenienti da grandi impianti industriali costituite prevalentemente da metalli ferrosi e non ferrosi, imballaggi e componenti ingombranti	X	
16.02.14 limitatamente a grandi impianti industriali (RAEE professionali) costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi	X	
16.02.16 limitatamente a componenti provenienti da grandi impianti industriali e/o da RAEE professionali costituite prevalentemente da metalli ferrosi e non ferrosi, imballaggi e componenti ingombranti	X	
17.02.01	X	X
17.02.02	X	
17.02.03	X	X
17.04.01	X	
17.04.02	X	
17.04.03	X	
17.04.04	X	
17.04.05	X	X
17.04.06	X	
17.04.07	X	X
17.04.11	X	X
19.01.02	X	X
19.10.01	X	X
19.10.02	X	X
19.12.01	X	X
19.12.02	X	X
19.12.03	X	X
19.12.04	X	X
19.12.05	X	X
19.12.07	X	X
20.01.02	X	X



Recupero di rifiuti che non danno origine a EoW		
Codici CER e limitazioni	OPERAZIONI SUL RIFIUTO	
	R13	R12
20.01.38		
20.01.39		
20.01.40		
20.02.01 limitatamente a rifiuti vegetali ligneo cellulosici provenienti dalla manutenzione del verde		
20.03.07	X	X

1.7 La capacità complessiva di stoccaggio R13 è pari a **910 m³**, così suddivisi:

DESCRIZIONE OPERAZIONE	QUANTITÀ MASSIMA Istantanea	LIMITI GIORNALIERI ⁽¹⁾
Messa in riserva (R13), in ingresso, di rifiuti non pericolosi senza trattamento e/o Messa in riserva (R13) in ingresso di rifiuti non pericolosi finalizzata a selezione e cernita (R12)	725 m ³	865 m ³
Messa in riserva (R13) in ingresso di rifiuti non pericolosi finalizzata a recupero di materia (R3)	65 m ³	
Messa in riserva (R13) in uscita di rifiuti non pericolosi decadenti dalla selezione e cernita (R12) e destinati a recupero presso altri impianti;	75 m ³	
Stoccaggio intermedio di EoW in attesa di certificazione in Area E1	45 m ³	_____

(1) = quantità massime giornaliere imposte dal Provvedimento Dirigenziale n° 02/A/ECO del 16/01/2013 di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., da intendersi non come dato medio, ma come limite massimo per ciascuna giornata di esercizio;



- 1.8 Il quantitativo totale di rifiuti sottoposti alle operazioni di trattamento finalizzate al recupero (R12 – R3) di rifiuti non pericolosi è pari a **40.000 t/a**, con i seguenti limiti giornalieri:

OPERAZIONE	QUANTITÀ MASSIMA ANNUA	LIMITI GIORNALIERI ⁽¹⁾
Operazione di selezione e cernita (R12), finalizzate al recupero di rifiuti presso altri impianti autorizzati e Operazione di trattamento finalizzate a recupero di materia (R3);	40.000 t/anno	720 t/g

(1) = quantità massime giornaliere imposte dal Provvedimento Dirigenziale n° 02/A/ECO del 16/01/2013 di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., da intendersi non come dato medio, ma come limite massimo per ciascuna giornata di esercizio;

- 1.9 Scheda Riassuntiva delle caratteristiche impianto:

Scheda Riassuntiva Caratteristiche Impianto	
Ragione sociale	Erasmi Pietro & C. Snc
Sede unità locale	Alzate Brianza via Papa Giovanni XXIII, n° 538
Tipologia autorizzazione	Rinnovo con modifiche sostanziali dell'Autorizzazione Unica art. 208 D.lgs. n°152 del 03/04/2006 e s.m.i.
Processo di recupero	Messa in riserva (R13), trattamenti ai fini del recupero di materia (R3) che generano EoW.
Rifiuti (EER) coinvolti nelle operazioni di recupero che generano EoW	15.01.01 – 15.01.06 - 19.12.01 – 20.01.01
EoW ottenuti	E.o.W. costituiti da carta e cartone, conformi alle disposizioni del D.M. n° 188 del 22/09/2020 e alla norma UNI EN 643:2014 e s.m.i.

2. Prescrizioni.

- 2.1 Le tipologie di rifiuti in ingresso all'impianto, le operazioni e i relativi quantitativi, nonché la localizzazione delle attività di stoccaggio e trattamento dei rifiuti devono essere conformi a quanto riportato nel paragrafo 1. "Descrizione dell'impianto". Deve essere rispettata la capacità massima di stoccaggio autorizzata. Per ogni singola area funzionale di cui alla tavola del punto 1.5, occorre assicurare che la viabilità e gli accessi alle stesse siano sempre mantenuti sgomberi;



- 2.2 Le operazioni di stoccaggio e di trattamento dei rifiuti dovranno essere effettuate unicamente nelle aree individuate negli elaborati di riferimento di cui al punto 1.5 del presente allegato tecnico, mantenendo la separazione per tipologie omogenee e la separazione dei rifiuti dai prodotti originati dalle operazioni di recupero che hanno cessato la qualifica di rifiuti (EoW);
- 2.3 Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, il Gestore deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure, anche in conformità ai disposti della Legge 116 dell'11 agosto 2014:
- acquisizione del relativo formulario di identificazione e eventuale idonea certificazione analitica riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti;
 - qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui l'Allegato D alla Parte IV del D.lgs. 152/06 preveda un CER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, lo stesso potrà essere accettato solo previa verifica della non pericolosità.
- Qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelle che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto (*singolo produttore*), nel qual caso la verifica dovrà essere eseguita ad ogni variazione significativa del ciclo di origine e comunque con cadenza almeno semestrale.
- 2.4 Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione, o della corrispondente documentazione prevista dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 2.5 la ditta dovrà ottemperare agli obblighi previsti dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. relativamente alla documentazione relativa alla gestione rifiuti, ove prevista (registri di carico e scarico, MUD, formulari);
- 2.6 Le operazioni di messa in riserva devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n° 36, e in particolare:
- 2.6.1 le operazioni di stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori od odori;
 - senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
- 2.6.2 le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, dovranno inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio e trattamento;



- 2.6.3 le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti;
- 2.6.4 la gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione;
- 2.6.5 i contenitori dei rifiuti o le aree agli stessi dedicate devono essere opportunamente contrassegnate con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico;
- 2.6.6 i mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che ne impediscano la dispersione;
- 2.7 I rifiuti identificabili con il codice del EER 19.12.01 e 19.12.04 potranno essere conferiti all'impianto ad esclusione dei rifiuti putrescibili, di quelli che possono dare origine a molestie olfattive, o che provengono da processi di stabilizzazione della frazione organica. In ogni caso non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e/o maleodoranti e devono essere evitate emissioni in atmosfera di qualsiasi sostanza inquinante e/o maleodorante;
- 2.8 i rifiuti costituiti da scarti vegetali da manutenzione del verde (EER 20.02.01) dovranno essere avviati agli impianti finali di recupero entro 7 giorni dal ricevimento presso l'impianto nel caso di frazione costituita da matrice erbacea con elevato tasso di umidità (foglie, erba, sfalci ecc.) ed entro 15 giorni dal ricevimento presso l'impianto, nel caso di frazione costituita da matrice legnosa (rami, tronchi ecc.). In ogni caso non possono essere ritirati rifiuti in avanzato stato di putrefazione e/o maleodoranti e devono essere evitate emissioni in atmosfera di qualsiasi sostanza inquinante e/o maleodorante;
- 2.9 I rifiuti costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE professionali) sono sottoposti alla disciplina del D.lgs. n° 49 del 14 marzo 2014 e s.m.i. Sui rifiuti riconducibili ai RAEE, riportati a titolo esemplificativo nell' Allegato II e IV del D.lgs. n° 49 del 14 marzo 2014 e s.m.i., potranno essere esercitate operazioni di stoccaggio, in conformità a quanto previsto dagli allegati VII e VIII dello stesso decreto legislativo ed in particolare:
- a) I rifiuti costituiti da RAEE professionali identificati con i codici dell'EER 16.02.14 e 16.02.16, potranno essere conferiti all'impianto con le limitazioni riportate nella tabella di cui al punto 1.6,
 - b) nell'impianto devono essere individuate le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso. Lo stoccaggio dei RAEE avverrà nelle aree individuate sulla tavola n° 2A, Planimetria Generale – Stato di Progetto, scala 1:200, del luglio 2023, revisione n° 2 del 22/04/2024. Nel caso di apparecchiature contenenti sostanze pericolose, tali aree devono essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;



- c) l'impianto deve essere dotato di bilance per misurare il peso dei rifiuti trattati e di un rivelatore di radioattività in ingresso all'impianto, anche portatile, che deve consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti;
- d) lo stoccaggio dei RAEE deve avvenire esclusivamente in area coperta resistente alle intemperie;
- e) l'area di conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
- f) lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo tale da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero e che le apparecchiature non subiscano danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente;
- g) la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici ricettori superficiali e profondi;
- h) devono essere evitate lesioni ai circuiti frigoriferi e alle pareti, nel caso dei frigoriferi, per evitare il rilascio all'atmosfera dei refrigeranti o degli oli, nonché ai tubi catodici, nel caso di televisori e computer. Le sorgenti luminose di cui al punto 5 dell'allegato 1B, durante le fasi di raccolta, stoccaggio e movimentazione, devono essere mantenute integre per evitare la dispersione di polveri e vapori contenuti nelle apparecchiature stesse, anche attraverso l'impiego di appositi contenitori che ne assicurino l'integrità;
- i) durante le fasi di stoccaggio devono essere:
 - scelte idonee apparecchiature di sollevamento;
 - rimosse eventuali sostanze residue rilasciabili durante la movimentazione delle apparecchiature;
 - assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
 - mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti;
 - utilizzate modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto.
- j) devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- k) nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature;



- 2.10 gli EoW ottenuti dalle operazioni di recupero autorizzate devono avere le caratteristiche stabilite ai sensi dell'art. 184 ter del D.lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i., come integrato e modificato dall'art.14 bis della Legge 128/2019. In particolare gli EoW ottenuti dalle operazioni di recupero (R3), esercitate sui rifiuti costituiti da carta e cartone, dovranno rispettare tutte le condizioni e le caratteristiche dettate dal Decreto Ministeriale n° 188 del 22 aprile 2020, Regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone ai sensi dell'art. 184 ter comma 2 del D.lgs. 03 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;
- 2.11 al termine delle operazioni di trattamento (R3) che generano EoW la ditta dovrà redigere la dichiarazione di conformità, prevista dall'art. 14 bis, lettera e), della Legge 128/2019, che attesti la cessazione di qualifica di rifiuto dei materiali trattati, utilizzando il modulo di cui all'Allegato 3 del Decreto Ministeriale n° 188 del 22 aprile 2020. La dichiarazione di conformità dovrà altresì accompagnare il trasporto di ogni carico di EoW destinato all'effettivo utilizzo per scopi specifici;
- 2.12 l'impianto deve essere delimitato da idonea recinzione, atta a garantire che il conferimento dei rifiuti avvenga in modo controllato. La barriera esterna di protezione deve essere realizzata, ove tecnicamente possibile, con siepi, alberature o schermi mobili, atti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. Deve essere garantita la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale.
- 2.13 i rifiuti derivanti dalle operazioni di trattamento (selezione e cernita) dovranno essere conferiti agli impianti di recupero utilizzando i codici del CER appartenenti al capitolo 19, dell'allegato D al D.lgs. 152/2006 e s.m.i. escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non direttamente connessi ad impianti di recupero finale;
- 2.14 Il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.), proposto dalla ditta in argomento e oggetto di parere favorevole da parte dell'ARPA di Como, espresso in sede di conferenza dei Servizi del 09 gennaio 2014, dovrà essere condotto secondo le modalità stabilite dalla ditta con la relazione tecnica integrativa del 29 ottobre 2013. A tal proposito la ditta dovrà comunicare l'avvenuta messa a regime dell'impianto, nella configurazione oggetto di variante, e in particolare del trituratore primario HAMMEL VB 650 D. Entro 90 giorni dalla messa a regime dell'impianto la ditta dovrà effettuare una campagna di rilevamento fonometrico, trasmettendo i risultati a Comune, Provincia, ARPA e ATS;
- 2.15 Le modalità di deposito temporaneo dei rifiuti, prodotti dalla ditta nel corso dell'attività di recupero, devono rispettare tutte le condizioni previste dall'art. 185bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.
- 2.16 Sulla base di quanto dichiarato dalla ditta, in data 12/07/2023 e dei contenuti del punto 1) dell'allegato C della D.G.R. 19 novembre 2004, n° 19461, la stessa ditta dovrà avviare a recupero in rifiuti messi in riserva entro sei mesi dall'accettazione nell'impianto;



- 2.17 Entro 30 giorni dalla scadenza (fissata al 21/07/2026) del Certificato di conformità alla norma ISO 14001:2015 la ditta dovrà fornire documentazione attestante la rinnovata validità del certificato di conformità. Successivamente dovranno essere presentate le periodiche attestazioni di vigenza della Certificazione Ambientale ai sensi della norma ISO 14001 entro 30 giorni dalla loro acquisizione; in caso di revoca o decadenza o mancata presentazione delle attestazioni di validità/vigenza della suddetta certificazione ISO 14001, la ditta dovrà provvedere entro 30 giorni ad integrare l'ammontare della fidejussione prestata per l'intero valore;
- 2.18 le emissioni sonore nell'ambiente esterno devono rispettare i limiti massimi ammissibili specificati dalle vigenti normative, nazionali e regionali, in materia di inquinamento acustico. La ditta dovrà comunque rispettare eventuali prescrizioni integrative impartite da ARPA;
- 2.19 Gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal D.lgs. 152/2006 e dal R.R. 4/2006 e loro successive modifiche ed integrazioni. I dispositivi per la raccolta e la separazione delle acque di prima e seconda pioggia dovranno, se necessario, essere opportunamente modificati rendendoli conformi a quanto previsto dal R.R. n° 4/2006 e la gestione delle acque di prima pioggia attuata secondo i criteri previsti dall'art. 7 dello stesso Regolamento Regionale. A tal proposito si rimanda ai contenuti **dell'Allegato 2: Scarico in fognatura**;
- 2.20 qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal D.M. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, l'esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 2.21 La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione.
- 2.22 L'esercizio delle operazioni autorizzate deve essere conforme alla normativa igienico - sanitaria e di prevenzione degli infortuni vigente;
- 2.23 Ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune competenti per territorio.



3. Piani

3.1 Piano di bonifica e di ripristino ambientale:

il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla bonifica finale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata che, in caso di rischio di potenziale contaminazione di cui all'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere coerente con quanto disposto dal titolo V del predetto D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Il ripristino dell'area ove insistono gli impianti deve essere effettuato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia.

3.2 Piano di emergenza:

il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla predisposizione e/o all'aggiornamento di un piano di emergenza che dovrà contenere le informazioni previste dall'art. 26 bis della Legge n° 132 del 01/12/2018 e dalla Circolare del Ministero dell'Interno n° 3058 del 13/02/2019 e fissare gli eventuali adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei VV.FF. e di altri organismi

Allegato 2: Scarichi di Acque Reflue con Recapito in Fognatura:

Le caratteristiche, le condizioni e le prescrizioni relative allo scarico in pubblica fognatura dei reflui derivanti dall'impianto in questione sono contenute nel Provvedimento dell'Ufficio d'Ambito di Como n° 003_208_2024 del 23/04/2024, relativo a: Provvedimento endoprocedimentale per autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne provenienti dall'insediamento produttivo della ditta Erasmi Pietro & C. S.N.C.. in comune di – Alzate Brianza, via Papa Giovanni XXIII, 538, che si allega al presente Allegato Tecnico quale parte integrante.

Allegato 3: EMISSIONI

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA

Ragione sociale ERASMI PIETRO E C. S.N.C.
Sede legale VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 538 – ALZATE BRIANZA
Stabilimento VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 538 – ALZATE BRIANZA

II. TAVOLE DI RIFERIMENTO

Oggetto	Nome documento - file
A. Tav. n. 2A PLANIMETRIA GENERALE DELL'IMPIANTO CON INDICATE AREE DI GESTIONE RIFIUTI – STATO DI PROGETTO Data: Luglio 2023, rev 2 del 22/04/2024	ALL.3_Elaborati gra- fici.pdf.p7m



III. EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. ALLEGATI TECNICI DI RIFERIMENTO

D.G.P. n. 68/2009	A.T. n. 35 Trattamento, stoccaggio e movimentazione di materiali inerti polverulenti non pericolosi [...]
D.G.R. n. 3552/2012	Caratteristiche tecniche minime degli impianti di abbattimento per la riduzione dell'inquinamento atmosferico derivante dagli impianti produttivi e di pubblica utilità, soggetti alle procedure autorizzative di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Modifica e aggiornamento della D.G.R. n. 13943/2003

2. ATTIVITA' DELLO STABILIMENTO

2.1 Descrizione sintetica dell'attività produttiva

L'attività dell'Azienda consiste nel recupero di rifiuti in carta, cartone e imballaggi in materiali misti per la produzione di EoW (End of Waste), nella selezione e cernita di rifiuti in metalli ferrosi, plastica e gomma, e nella riduzione volumetrica di rifiuti in legno e carta.

2.2 Prodotti

Rifiuti e MPS (materie prime secondarie) 40'000 t/anno

2.3 Materie prime

MATERIALE	QUANTITA' (t/anno)
Rifiuti in legno e carta	40'000

2.4 Fasi lavorative

L'attività produttiva si articola nelle seguenti fasi lavorative con l'utilizzo delle rispettive apparecchiature:

	FASE LAVORATIVA	APPARECCHIATURE UTILIZZATE	PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA
A	Selezione e cernita	/	/
B	Pressatura/imballaggio	Pressa per l'imballaggio orizzontale	/
C	Movimentazione	Carrelli elevatori	/
D	Stoccaggio	/	/
E	Riduzione volumetrica di rifiuti in legno e carta	Trituratore primario HAMMEL VB 650	Emissioni diffuse



Note e riepilogo stato autorizzativo:

FASE LAVORATIVA	DESCRIZIONE
Dichiarazioni dell'Azienda:	
A-B-C-D	Tali fasi lavorative non generano emissioni diffuse.
E	Considerate la pezzatura e la tipologia di materiale nonché la tipologia delle lame e le caratteristiche tecniche dell'apparecchiatura, si prevede che dalle operazioni di riduzione volumetrica la produzione di polveri sarà sostanzialmente nulla.

2.5 Impianti di produzione di energia

Gli impianti di produzione di energia presenti nello stabilimento sono i seguenti:

N.	SIGLA IMPIANTO E TIPO	USO	EMERGENZA	COMBUSTIBILE	CONSUMO ORARIO (MC/H)	SISTEMI DI CONTROLLO	P.T.N. (KW)	PUNTI EMISSIONE IN ATM
1	Generatore di calore	civile	no	metano	/	/	30	ET1

Riepilogo stato autorizzativo impianti di produzione di energia:

IMPIANTI PROD. EN.	STATO AUTORIZZATIVO
1	Impianto civile non soggetto ad autorizzazione – art. 282 - Titolo II

3. LIMITI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA, IMPIANTI DI ABBATTIMENTO E PRESCRIZIONI PER LE EMISSIONI DIFFUSE.

FASE LAVORATIVA		EMISSIONI CONVOGLIATE			EMISSIONI DIFFUSE	NOTE
		INQUINANTE	LIMITE g/h	LIMITE mg/Nm ³		
E	Triturazione	-	-	-	ammesse	V. par. 3.1

3.1 Prescrizioni relative alle emissioni diffuse

Per le emissioni di polveri nella manipolazione, lavorazione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti l'Azienda dovrà attenersi a quanto segue:

a) Manipolazione e trattamento di sostanze polverulente

Le macchine, gli apparecchi e le altre attrezzature, usate per la preparazione o produzione (ad es. frantumazione, cernita, vagliatura, miscelazione, riscaldamento, raffreddamento, pelletizzazione, bricchettazione) di sostanze polverulente devono essere ove possibile dal punto di vista tecnico ed impiantistici incapsulate.

In alternativa all'incapsulamento ed aspirazione, potrà essere utilizzato, in tutti i casi in cui le caratteristiche del materiale trattato lo consentano, un sistema di nebulizzazione d'acqua.



Gli ugelli nebulizzatori, in numero adeguato, dovranno essere posti in tal caso nei punti d'introduzione, estrazione e trasferimento dei materiali.

Il sistema adottato per il contenimento delle emissioni polverulente (gruppo filtrante o gruppo di nebulizzatori), dovrà in ogni caso garantire un contenimento adeguato della polverosità.

Il Sindaco, in qualità d'Autorità Sanitaria Locale, potrà comunque ritenere non sufficiente l'adozione di sistemi d'ugelli nebulizzatori e richiedere l'impiego di sistemi di depolverazione a mezzo filtrante o ad umido.

b) Trasporto, carico e scarico delle sostanze polverulente

Per il trasporto di sostanze polverulente devono essere utilizzati dispositivi (nastri trasportatori) chiusi.

Se non è possibile l'incapsulamento, o è possibile realizzarlo solo parzialmente, le emissioni contenenti polveri devono essere convogliate ad un'apparecchiatura di depolverazione. In alternativa, potrà essere utilizzato un sistema di trasporto progettato in modo da garantire la concavità del nastro, che dovrà essere dotato di sponde antivento alte almeno 300 mm.

I punti di discontinuità tra i nastri trasportatori devono essere provvisti di cuffie di protezione o, qualora la qualità dei materiali trattati lo consenta, di dispositivi di nebulizzazione d'acqua.

L'altezza di caduta dei materiali deve essere mantenuta adeguata, possibilmente in modo automatico. Qualora ciò non sia possibile, dovranno essere previsti sistemi alternativi atti a limitare la diffusione di polveri (ad es. nebulizzazione d'acqua qualora la qualità dei materiali trattati lo consenta).

Le strade ed i piazzali devono essere realizzati in modo tale da non dare accumulo e sollevamento di polveri a seguito di passaggi di veicoli o alla presenza d'eventi meteorologici sfavorevoli (ad esempio: umidificazione costante, asfaltatura o altri tipi di pavimentazione).

c) Operazioni di magazzinaggio di materiali polverulenti

Per il magazzinaggio di materiali polverulenti, al fine di minimizzare la polverosità ambientale, sono generalmente impiegati i seguenti sistemi:

- a) Stoccaggio in silos;
- b) Copertura superiore e su tutti i lati del cumulo di materiali sfusi, incluse tutte le attrezzature ausiliarie;
- c) Copertura della superficie, ad es. con stuoie;
- d) Manti erbosi;
- e) Costruzione di terrapieni coperti di verde, piantagioni e barriere frangivento;
- f) Provvedere a mantenere costantemente una sufficiente umidità superficiale.

Le misure sopra descritte devono essere attuate compatibilmente con le esigenze specifiche degli impianti, scegliendo adeguatamente quelle più appropriate che in ogni caso devono essere efficaci.

Il Sindaco, in qualità d'Autorità Sanitaria Locale, potrà richiedere, qualora lo ritenga necessario, l'adozione specifica di una o più misure scelte tra quelle sopra indicate.

4. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Salvo diverse specifiche prescrizioni indicate nei paragrafi precedenti, il Gestore deve fare riferimento alle prescrizioni e considerazioni sotto riportate relativamente ai cicli tecnologici dichiarati e alle emissioni autorizzate.



CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

- 4.1 Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato e inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro.
- 4.2 Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare molestie olfattive.
- 4.3 Non sono sottoposti ad autorizzazione gli impianti così come individuati dall'art. 272, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

STOCCAGGIO

- 4.4 Lo stoccaggio delle materie prime, dei prodotti finiti e degli intermedi deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni nocive e/o moleste nonché confinare eventuali sversamenti. Le attenzioni minimali e le misure volte a limitare la diffusione incontrollata di inquinanti aerodispersi sono quelle di cui all'Allegato V alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

LA DIRIGENTE DEL
SETTORE TUTELA AMBIENTALE
E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
(Dott.sa Eva Cariboni)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

FASCICOLO: 0803.2021-03
ID AZIENDA: 208_AAS00761

N° di REGISTRO: 003_208_2024 del 23/04/2024



Ufficio d'Ambito di Como

Servizio Ambiente e Controllo

**Oggetto: Autorizzazione Unica alla gestione rifiuti ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Provvedimento endoprocedimentale per autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne. Rinnovo con Modifica Sostanziale provvedimento dirigenziale n. 52 del 23/05/2012 rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i.
Insediamento dell'azienda**

ERASMI PIETRO & C. SNC

Comune di ALZATE BRIANZA (CO), Via Papa Giovanni XXIII, n. 538



IL DIRETTORE

PREMESSO che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Como è deputato, ex art. 48, comma 2 della L.R. 26/03 e s.m.i., allo svolgimento delle funzioni già demandate all'Autorità d'Ambito, nella persona del direttore Dott.ssa Marta Giavarini.

VISTO lo Statuto dell'Azienda Speciale, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n.102 del 20/12/2011 in virtù del quale l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura deve essere rilasciata dall'Ufficio d'Ambito.

VISTO il Provvedimento della Provincia di Como n° 52/2020 del 23/05/2012, di Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12 – R3) di rifiuti non pericolosi, intestato all'azienda ERASMI PIETRO & C. SNC sita in Comune Alzate Brianza (CO), Via Papa Giovanni XXIII, n. 538.

VISTA l'istanza, acquisita in data 21/08/2023 tramite il Portale Procedimenti di Regione Lombardia (Ufficio d'Ambito di Como prot n. 3277 del 21/08/2023), presentata dal Sig. BRUNO ERASMI, in qualità di legale rappresentante della "ERASMI PIETRO & C. SNC" (P.IVA 00417420130), con sede legale in Comune di Alzate Brianza (CO), Via Papa Giovanni XXIII, 538, con la quale si richiede il rinnovo con modifica sostanziale del provvedimento di autorizzazione alla gestione rifiuti ex art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i., relativamente allo scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte III del Decreto legislativo 152/06 e s.m.i. (art. 124 e 125) con recapito in rete fognaria provenienti dall'insediamento sito in Comune di Alzate Brianza (CO), Via Papa Giovanni XXIII, n. 538;

RICHIAMATA la comunicazione della Provincia di avvio del procedimento prot. n. 3231 del 16/08/2023, trasmessa in data 16/08/2023 (Ufficio d'Ambito di Como prot n. 3231 del 16/08/2023);

VISTI i documenti presentati a corredo dell'istanza;

CONSIDERATA le convocazioni delle sedute della Conferenza di Servizi ai sensi della Legge n. 241/1990, tenutesi in data 13/10/2023 e in data 13/03/2024 viste le determinazioni assunte, così come contenute nel verbale agli atti del procedimento;

PRESO ATTO delle integrazioni prodotte dall'Azienda e pervenute in data 05/02/2024 con nota PROVINCIA DI COMO prot. n. 5665 del 05/02/2024 (Ufficio d'Ambito di Como prot n. 521 del 05/02/2024) e in data 14/03/2024 (Ufficio d'Ambito di Como prot n. 1111 del 15/03/2024) ;

PRESO ATTO della nota del Soggetto Gestore del S.I.I., Como Acqua S.r.l., - prot. n. 4404 del 12/03/2024, trasmessa in data 12/04/2024 (Ufficio d'Ambito di Como prot. n. 1071 del 13/03/2024), che, per il servizio di fognatura, collettamento sovracomunale e depurazione finale ha espresso parere favorevole, con prescrizioni,



allo scarico delle acque di prima e lavaggio delle aree esterne, meteoriche di dilavamento derivanti dall'insediamento dell'azienda ERASMI PIETRO & C. SNC sito nel Comune di ALZATE BRIANZA (CO), Via Papa Giovanni XXIII, 538;

DATO ATTO inoltre che l'unica rete fognaria comunale presente lungo via Via Del Dosso – Comune di ALZATE BRIANZA (CO) risulta essere di tipo nera;

CONSIDERATO che, in base ai dati tecnici e alle planimetrie prodotte dall'Azienda, la stessa rientra nell'attività di cui all'art. 3, comma 1, lettera b) del R.R. 4/2006, con una superficie scolante di pertinenza superiore a 2'000 metri quadrati;

VERIFICATA la completezza della documentazione prodotta;

DATO ATTO che la Conferenza si è conclusa con esito favorevole;

VISTO e fatto salvo quanto disposto dall'art. 124, comma 2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di scarichi parziali;

VISTE le prescrizioni generali di Arpa Dipartimento di Como formulate per scarichi in fognatura di acque reflue industriali e di prima pioggia;

CONSIDERATA l'istruttoria condotta, conclusa con esito favorevole;

RICHIAMATI

-il D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

-la L.R. n. 26 del 12 dicembre 2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di gestione del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;

-il Regolamento Regionale 24 marzo 2006 n. 4 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1 lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";

-il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6 "Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)";

-la D.G.R. n. 8/2772 del 21.06.2006 "Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento della acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, c. 2, r.r. n. 4/2006";



-il D.P.R. 160/2010 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008”;

-l'art. 107 del D.lgs. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

RITENUTO di poter procedere al rilascio del presente parere, fatti salvi ed impregiudicati gli eventuali diritti di terzi e fatte salve le competenze autorizzative e concessorie spettanti ad altri soggetti pubblici in ordine alla realizzazione delle infrastrutture necessarie allo scarico;

DATO ATTO che per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 152/2006, nonché alla normativa vigente in materia di scarichi di acque reflue;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio del provvedimento rinnovo con modifica sostanziale dell'autorizzazione n. 52 del 23/05/2012 alla gestione dei rifiuti ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per quanto attiene gli aspetti relativi allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne, meteoriche di dilavamento nell'osservanza dei limiti e delle prescrizioni riportati nell'ALLEGATO TECNICO (A1), parte integrante e sostanziale del presente parere.

DISPONE l'invio del presente provvedimento endoprocedimentale alla Provincia di Como, Servizio Rifiuti, in qualità di Autorità cui compete l'adozione dell'Autorizzazione Unica alla Gestione rifiuti.

Il Direttore
Dott.ssa Marta Giavarini

Documento firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.lgs. 85/2005 e smi

Si allegano al presente parere per formarne parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti rilevando **che ove non diversamente specificato prevale il contenuto del presente provvedimento:**

- Allegato Tecnico A1;
- Planimetria: ERASMI_TAV.2B-acque.pdf.p7m



- ALLEGATO TECNICO A1

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA

<i>Ragione sociale</i>	ERASMI PIETRO & C. SNC
<i>Sede legale</i>	Comune: Alzate Brianza (CO) - Via Papa Giovanni XXIII, 538
<i>Insediamiento</i>	Comune: Alzate Brianza (CO) - Via Papa Giovanni XXIII, 538
<i>P. IVA</i>	00417420130
<i>Codice ATECO</i>	38.2
<i>Tipologia di attività</i>	impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12 – R3) di rifiuti non pericolosi
<i>N° totale addetti</i>	7
<i>Periodo di attività (giorni anno)</i>	288

II. TAVOLE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Oggetto	Nome documento - file	Data
A. Tavola n. 2B. Planimetria generale dell'impianto con reti di scarico acque. Stato di Progetto. Dicembre 2023.	ERASMI_TAV.2B-acque.pdf.p7m	Allegata a PEC del consulente (Consul ECO S.r.l.) del 14/03/2024 (Ufficio d'Ambito prot. n. 1111 del 15/04/2024)

Le tavole in elenco sono un estratto dalla documentazione trasmessa in formato telematico dal Gestore in allegato all'istanza di autorizzazione o nelle successive integrazioni. Il contenuto delle medesime risulta parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e costituisce riferimento ufficiale ai fini della validità dell'autorizzazione e dei controlli da parte dell'Autorità competente.

III. SCARICHI DI ACQUE REFLUE CON RECAPITO IN RETE FOGNARIA

- DESCRIZIONE DEGLI SCARICHI

Numero	Codici	Descrizione
1	C.SIRE: NA0130070010001G Codice tavola: S1	Acque di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne (oltre alle acque reflue domestiche) *

*Lo scarico delle acque reflue domestiche in rete fognaria comunale ai sensi dell'art. 107 comma 2 del D.Lgs. n.152/06 è sempre ammesso nel rispetto dei regolamenti del soggetto gestore del servizio idrico integrato. Tali acque non risultano pertanto autorizzate con il presente parere.

- RECAPITO

Numero	Recapito
1	Rete fognaria nera in Via Del Dosso nel Comune di Alzate Brianza Coordinate UTM 32 del punto di allaccio alla fognatura X: 513720; Y: 5068249



– **QUANTITATIVO**

Numero	Volume annuo stimato (metri cubi/anno)
1	volume stimato di acque di prima pioggia e lavaggio delle aree e sterne pari a 215 mc/a , derivante dal dilavamento di una superficie paria a 2521 mq. (oltre alle acque reflue domestiche sempre ammesse nel rispetto dei regolamenti del soggetto gestore del servizio idrico integrato)

– **LIMITI ALLO SCARICO**

Rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dalla Tab. 3 seconda colonna dell'Allegato 5 alla parte terza del D.L.vo 152/06 e smi immediatamente a monte dell'allaccio alla fognatura nel pozzetto di campionamento ufficiale, identificato come "ST1S2" nella planimetria.

– **PRESCRIZIONI**

1. **In relazione alle modalità di campionamento delle acque reflue industriali valgono le seguenti norme generali:**
 - a) di norma: campionamento medio nell'arco di 3 ore;
 - b) qualora la durata dello scarico sia effettivamente non prevedibile (per mero esempio, non esaustivo, attività di autolavaggio self service, acque scaricate tramite stazione di pompaggio, acque derivanti da lavorazioni occasionali, etc.): campionamento di tipo istantaneo. Tale specifica condizione deve essere riportata nel verbale di campionamento. Qualora sia prevedibile una durata dello scarico inferiore alle tre ore, deve comunque essere prevista la possibilità di eseguire il campionamento medio composito su un arco temporale inferiore alle tre ore;
 - c) qualora sia presente una vasca di accumulo che consenta l'equalizzazione del refluo almeno sulle 3 ore, con distribuzione dello scarico omogenea e garantendo il prelievo ad un livello significativo (ovvero quando il volume di refluo presente nella vasca sia pari al volume scaricato nell'arco di almeno 3 ore): campionamento di tipo istantaneo;
 - d) nei casi in cui sia installato un autocampionatore: campionamento mediante tale strumento, ai fini del controllo sia qualitativo sia tariffario, di norma medio composito nelle 24 ore;
 - e) nel caso l'autocampionatore sia installato ma non funzionante: campionamento con la modalità più opportuna, facendo riferimento ai criteri sopra riportati alle lettere a, b e c (medio composito nelle 3 ore o istantaneo).
2. In relazione al **campionamento delle acque di prima pioggia o meteoriche di dilavamento**, in caso di assoggettamento al Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2006, deve essere effettuato con modalità istantanea.
3. **entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di Autorizzazione Unica**, il sistema di separazione deve essere tarato in maniera tale da garantire l'invaso di un volume di acque di prima pioggia corrispondente ai primi 5 mm di una precipitazione uniformemente distribuita su una superficie scolante complessiva di 2521 m² (area piazzali).
4. **entro 90 giorni dalla notifica del provvedimento di Autorizzazione** deve essere trasmessa alla Provincia, all' Ufficio d'Ambito e a Como Acqua S.r.l., la seguente documentazione:
 - copia delle analisi di **caratterizzazione dello scarico delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne** da effettuare secondo i tempi e le modalità descritte dalla prescrizione n. 5;
 - fascicolo fotografico attestante l'avvenuta identificazione del pozzetto di campionamento come da prescrizione n. 6;



- Dichiarazione in merito all'ottemperanza della prescrizione n. 3, relativa alla taratura del volume del sistema di accumulo delle acque di prima pioggia, corredata dalla descrizione degli accorgimenti tecnici adottati.

5. devono essere rispettate le seguenti disposizioni specifiche, condivise con ARPA Como:

- a. devono essere effettuati periodici prelievi di campioni dal pozzetto dedicato all'ispezione e campionamento delle acque reflue di prima e seconda pioggia e lavaggio aree esterne individuato in planimetria con **codice ST1S2**. Il campione dovrà essere rappresentativo delle acque scaricate. I prelievi dovranno essere eseguiti in occasione dei primi eventi meteorici significativi, tenendo comunque presente l'esigenza di caratterizzare le acque scaricate dopo un periodo significativo di attività sulla superficie scolante senza che vi sia stato un dilavamento della stessa. Le analisi su tali campioni dovranno essere eseguite con le modalità precisate nella seguente tabella, per la durata del provvedimento di autorizzazione:

Scadenza per esecuzione delle analisi (*)	Analisi di autocontrollo	Disponibilità dei referti
60 giorni	<p style="text-align: center;"><u>Analisi di caratterizzazione:</u> tutti i parametri di tabella 3 seconda colonna - Allegato 5 parte III del D.lvo 152/06 e s.m.i. (**) e comunque dovranno sempre essere ricercati i seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali, BOD₅, COD, Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo esavalente, Ferro, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Idrocarburi totali, Fenoli, Solventi organici aromatici, Solventi clorurati</p>	Trasmissione all'Ufficio d'Ambito completo di verbale di prelievo
2 anni Successivamente ogni 2 anni (***)	<p style="text-align: center;"><u>Monitoraggio:</u> tutti i parametri comunque obbligatori e risultati presenti nell'analisi di caratterizzazione in concentrazioni superiori al limite di rilevabilità</p>	A disposizione per Autorità di Controllo presso l'azienda -
Alla data di presentazione dell'istanza di rinnovo dell'autorizzazione	<p style="text-align: center;"><u>Monitoraggio:</u> tutti i parametri indicati come obbligatori nell'analisi di caratterizzazione di seguito richiamati: pH, solidi sospesi totali, BOD₅, COD, Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo esavalente, Ferro, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Idrocarburi totali, Fenoli, Solventi organici aromatici, Solventi clorurati</p>	Trasmissione all'Ufficio d'Ambito, dell'intero pacchetto analitico prodotto

(*) Sempre calcolate a partire dalla notifica del provvedimento da parte della Provincia di Como.

(**) Qualora in base alla specifica attività svolta risulti possibile escludere la presenza di alcuni parametri, fatta eccezione per i parametri obbligatori di cui all'analisi di caratterizzazione che dovranno comunque essere ricercati, si dovrà produrre specifico attestato a firma di un tecnico competente che ne motivi l'esclusione.

(***) le analisi dovranno essere effettuate con cadenza biennale fino alla scadenza del provvedimento Unico rilasciato dal SUAP. I referti analitici dovranno essere mantenuti a disposizione dell'Autorità di Controllo e l'intero pacchetto analitico dovrà essere trasmesso all'Ufficio d'Ambito di Como in concomitanza con l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione.

Le circostanze in cui avverranno i campionamenti dovranno essere documentate nei verbali di prelievo che dovranno riportare, data, ora, nominativo, qualifica e firma del prelevatore, attività



svolta dall'azienda in concomitanza con le operazioni di campionamento, ragione sociale dell'azienda, condizioni meteorologiche correnti e punto di prelievo.

I referti relativi alle analisi di monitoraggio prescritte ed i relativi verbali di campionamento,

dovranno essere prodotti preferenzialmente da un laboratorio in possesso di certificazione ISO 17025 (o in alternativa, di certificazione ISO 9001 e di documentazione della partecipazione a circuiti di inter-confronto) e dovranno comunque essere mantenuti a disposizione dell'Autorità di controllo. Nel caso di avvalimento di laboratori non certificati, fatte salve diverse e successive disposizioni da parte delle Autorità competenti, deve essere garantito che il laboratorio operi secondo un programma che assicuri la qualità e il controllo per i seguenti aspetti:

1. Campionamento, trasporto, stoccaggio e trattamento del campione;
2. Documentazione relativa alle procedure analitiche utilizzate, basate su norme tecniche riconosciute a livello internazionale (CEN, ISO, EPA) o nazionale (UNI, metodi proposti dall'ISPRA o da CNR-IRSA);
3. Determinazione dei limiti di rilevanza e di quantificazione, calcolo dell'incertezza;
4. Piani di formazione del personale;
5. Procedure per la predisposizione dei rapporti di prova, gestione delle informazioni.

Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 3, le relative informazioni dovranno essere sempre allegate ai referti / rapporti di prova prodotti.

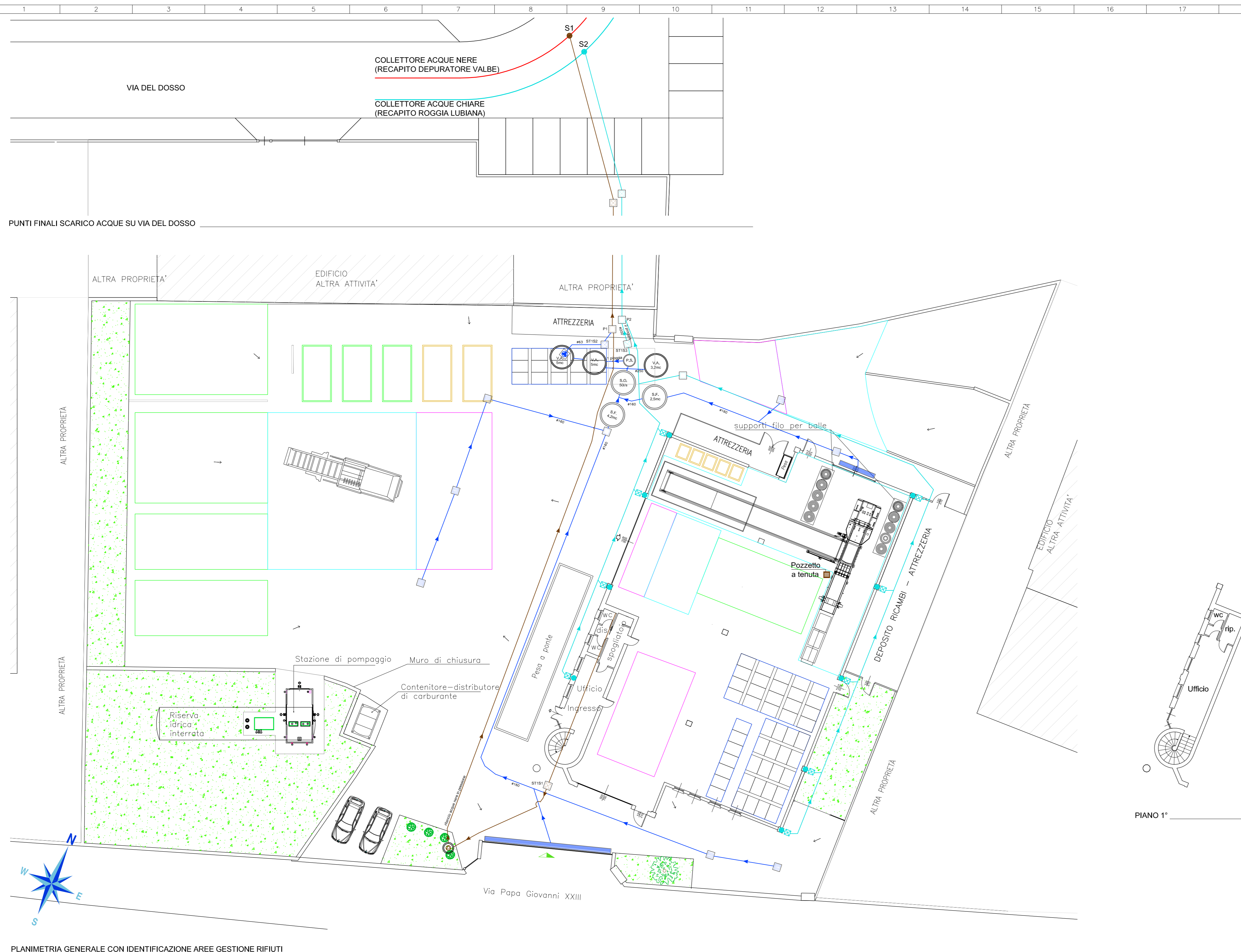
Solo in caso di superamento delle concentrazioni limite autorizzate, i referti analitici dovranno essere tempestivamente inoltrati alla Provincia di Como, all'Ufficio d'Ambito, a Como Acqua srl, ai soggetti esecutori del servizio di fognatura e depurazione e allo Sportello Unico competente per una eventuale modifica dell'autorizzazione sottolineando nell'oggetto l'avvenuto superamento ed i provvedimenti messi in atto ai fini del rientro nei limiti di Legge.

È comunque responsabilità del titolare dello scarico eseguire analisi di caratterizzazione aggiuntive, in caso di anomalie o variazioni delle materie prime in ingresso o comunque dell'attività produttiva in genere che possano modificare le caratteristiche qualitative dello scarico.

- b. il sistema di separazione delle acque di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne deve risultare conforme ai disposti del Regolamento Regionale n.4/06 e deve essere mantenuto in condizioni di perfetta efficienza. Il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia ed il sistema di alimentazione/svuotamento della stessa devono essere rispondenti a quanto richiesto dal regolamento stesso;
- c. eventuali sistemi di desoleazione delle acque meteoriche derivanti dal dilavamento delle superfici esterne, dovranno essere correttamente dimensionati e sottoposti ad interventi periodici di manutenzione tali da garantirne il corretto funzionamento nonché il rispetto dei limiti allo scarico di riferimento;
- d. nel caso in cui l'azienda introduca nuove materie prime contenenti sostanze pericolose, deve darne immediata comunicazione all'Ufficio d'Ambito, integrando opportunamente il profilo analitico;
- e. deve essere redatto apposito piano di manutenzione dei dispositivi di trattamento delle acque coerente con istruzioni d'uso fornite dai costruttori; le corrispondenti operazioni effettuate, date, nominativi e firme del personale coinvolto devono essere riportate su di un registro di manutenzione; I residui derivanti dal trattamento delle acque dovranno essere smaltiti come rifiuto; i corrispondenti formulari dovranno essere allegati al registro anche nel caso in cui la produzione del rifiuto risulti effettuata dal soggetto che effettua il trasporto;
- f. le eventuali zone di stoccaggio di sostanze pericolose e rifiuti allo stato liquido, oli lubrificanti (nuovi e/o esausti) o di altre sostanze potenzialmente inquinanti devono essere attrezzate con bacino di contenimento a perfetta tenuta nonché di sistema per la protezione dagli agenti atmosferici, qualora ubicate a cielo libero. Il bacino dovrà avere una capacità pari ad almeno 1/3 del volume complessivo stoccato e comunque non inferiore alla capacità del contenitore più grande;



- per le sostanze allo stato solido o polverulento deve comunque essere prevista la protezione dagli agenti atmosferici;
- g. deve essere garantita l'ispezionabilità e la possibilità di campionamento sulle singole reti fognarie distinte per tipologia a monte dei recapiti finali e prima della confluenza con altre reti;
 6. il pozzetto da cui devono essere effettuati i prelievi ai fini del controllo qualitativo dello scarico (codice **ST1S2**) deve essere reso immediatamente individuabile mediante apposizione di targhetta o altro segnale identificativo;
 7. Il pozzetto di prelievo campioni deve essere a perfetta tenuta, mantenuto in buono stato e sempre facilmente accessibile per i campionamenti ai sensi del D. Lgs. 152/06 parte terza art. 101; gli eventuali fanghi e sedimenti depositati sul fondo del pozzetto dovranno essere periodicamente asportati ed avviati a smaltimento come rifiuto.
 8. non è consentita l'immissione in pubblica fognatura di acque di prima pioggia e lavaggio di aree esterne che per mezzo di sistemi di troppo pieno o bypass, possano evitare il passaggio attraverso il punto di prelievo;
 9. le superfici scolanti esterne devono essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche. Nel caso di versamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di cui sopra dovranno essere smaltiti congiuntamente ai rifiuti derivanti dall'attività svolta;
 10. la pavimentazione impermeabile esterna ai fabbricati deve essere mantenuta in buono stato effettuando sostituzioni del materiale impermeabile qualora deteriorato o fessurato;
 11. le superfici esterne assoggettate e non al RR 4/2006 dovranno essere realizzate in modo tale da impedire il reciproco deflusso o afflusso di acque di dilavamento da e verso le differenti superfici;
 12. in presenza di stati di progetto e conseguenti previste future realizzazioni all'interno del medesimo comparto produttivo ed afferenti al medesimo allacciamento alla pubblica fognatura deve essere garantita, relativamente alla titolarità dello scarico, la conformità a quanto disposto dall'art. 124, comma 2 del D.lgs.152/06 e s.m.i.;
 13. deve essere rispettato il regolamento e osservate le prescrizioni del soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato, Como Acqua S.r.l., come recepite di seguito:
 - In concomitanza con eventuali futuri interventi di ampliamento o modifica sostanziale che andranno ad interessare i piazzali aziendali ovvero le reti di raccolta delle acque reflue, dovrà essere adeguato il sistema di separazione delle acque di prima pioggia affinché non vi sia pre-miscelazione a monte del pozzetto separatore
 14. è fatto obbligo di dare immediata notifica all'Ufficio d'Ambito, alla Provincia di Como, all'ARPA di Como, a Como Acqua srl, Società di gestione del servizio idrico integrato e ai soggetti esecutori del servizio di fognatura, di ogni guasto o anomalia in grado di incidere sulle condizioni quali-quantitative degli scarichi di acque reflue o meteoriche, al fine di consentire l'immediata adozione di provvedimenti precauzionali; con l'obbligo di comunicare gli interventi messi in atto per la risoluzione dei problemi e dei relativi esiti;
 15. è fatto obbligo di dare comunicazione al SUAP competente e per conoscenza all'Ufficio d'Ambito di Como, a Como Acqua srl, Società di gestione del servizio idrico integrato e ai soggetti esecutori del servizio di fognatura, di qualsiasi cambiamento nella titolarità o nella rappresentanza legale dell'attività da cui origina lo scarico entro 15 giorni da tale cambiamento. Il nuovo Titolare dovrà contestualmente presentare richiesta per la voltura fornendo le proprie generalità complete. In caso di mancata comunicazione, fatto salvo quanto previsto in materia di violazione delle prescrizioni autorizzative, la titolarità sarà automaticamente riferita al legale rappresentante p.t. dell'azienda.



LEGENDA SCARICO ACQUE

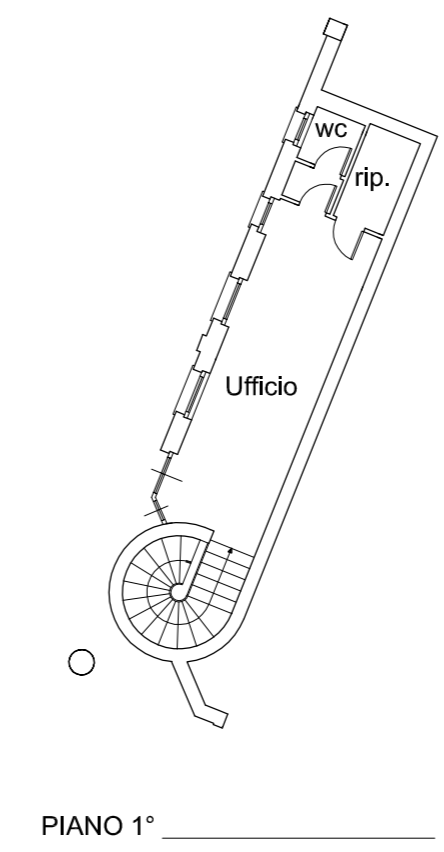
- Rete acque di dilavamento piazzali
- Rete acque nere
- Rete acque chiare da coperture e seconda pioggia
- Caditoia
- Griglia
- Pozzetto di raccordo e ispezione
- Stazione di sollevamento acque nere
- Pozzetto di campionamento
- P.S. Pozzetto separatore acque di 1°a pioggia da 2°a pioggia
- V.A. Vasca di accumulo acque di 1°a pioggia
- S.F. Separatore fanghi
- S.O. Separatore oli con filtro a coalescenza

LEGENDA GESTIONE RIFIUTI

- Area di messa in riserva
- Area di conferimento
- Area EoW
- Area di lavorazione
- Area rifiuti prodotti

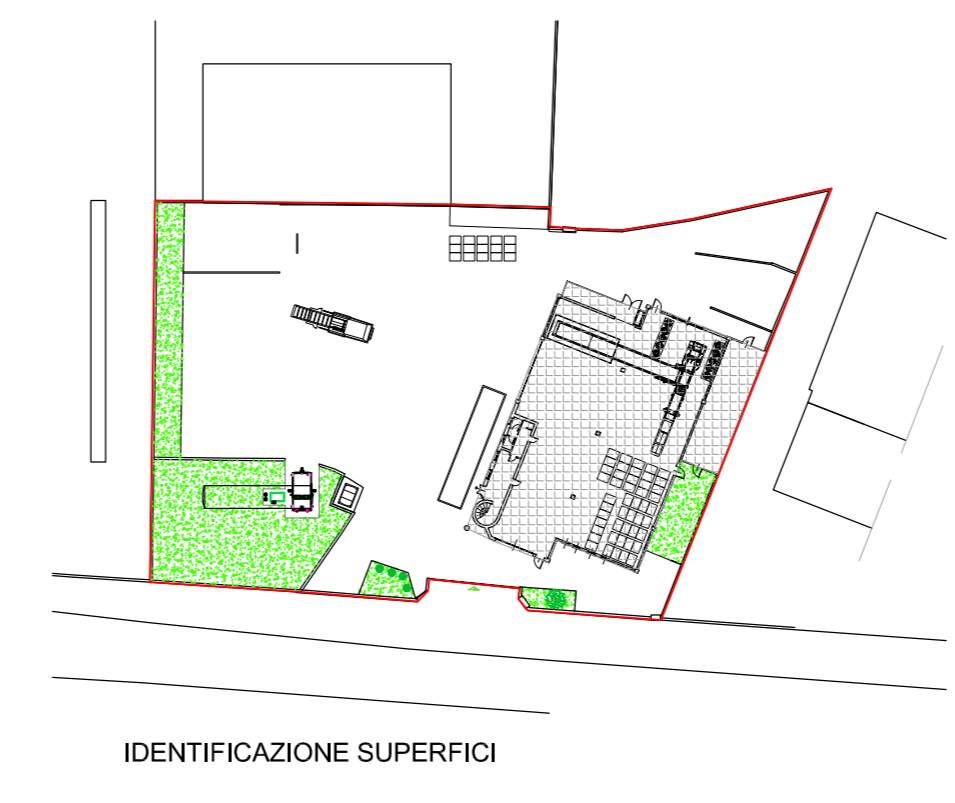
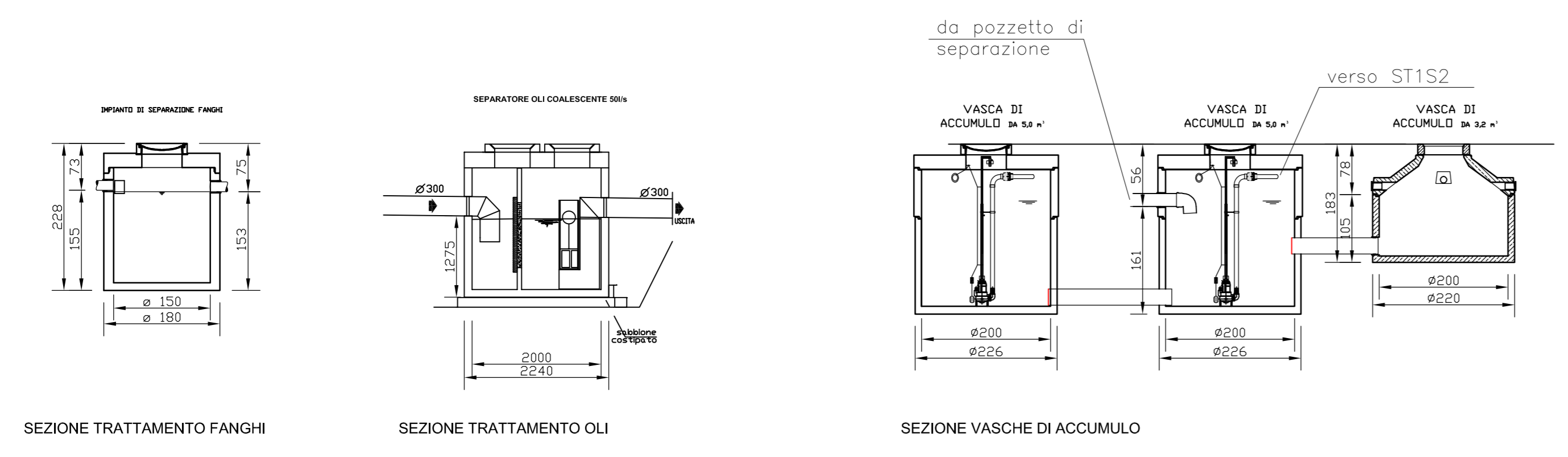
LEGENDA SUPERFICI

- CAPANNONE COPERTO - 861 mq
- PIAZZALE - 2.521 mq
- AREE DRENANTI - 643 mq



PIANO 1°

PLANIMETRIA GENERALE CON IDENTIFICAZIONE AREE GESTIONE RIFIUTI



modifica		data	descrizione
il tecnico		l'installatore	il committente
FIRMATO DIGITALMENTE DA ING. BONFANTI ANDREA		FIRMATO DIGITALMENTE DA ERASMI BRUNO	
committente	ERASMI PIETRO & C. S.n.c. Via Papa Giovanni n. 538 22040 Alzate Brianza CO		scala 1:200
progetto	RINNOVO CON VARIANTE SOSTANZIALE AUT. ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. N. 30/A/ECO DEL 29/01/2014 E S.M.I.		data Dicembre '23
oggetto	PLANIMETRIA GENERALE DELL'IMPIANTO CON RETI DI SCARICO ACQUE STATO DI PROGETTO		dis. 23 - 09802
		col. Ing. L. Preatorri	prog. Ing. A. Bonfanti
Consul ECO - VIA P. MERONI 4F - 22031 ALBAVILLA (CO) Servizi di Ingegneria per l'Ambiente e la Sicurezza info@consuleco.it - www.consuleco.it		tel +39.031.3338968 info@consuleco.it - www.consuleco.it	
		2B	

Disegno di proprietà della Consul ECO - Tutti i diritti riservati a norma di legge - La riproduzione anche parziale della tavola senza autorizzazione è vietata.



PROVINCIA DI COMO
SETTORE TUTELA AMBIENTALE
E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Via Borgo Vico n. 148 - 22100 COMO - Tel. 031.230.367 fax 031.230.383

Servizio Rifiuti

Referente : Arch. Paolo Negretti

Tel. 031/230.447; mail: paolo.negretti@provincia.como.it

p.e.c. protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it

Rif. 09.11 fasc. 2016/71. ID SAUR300622

Data e protocollo della PEC di trasmissione

Oggetto: Ditta Erasmi Pietro & C. Snc, con sede in Alzate Brianza via Papa Giovanni, n° 538. Provvedimento n° 414/2024 del 17/07/2024 di Rettifica del Provvedimento n° 258/2024 del 06/05/2024 di Rinnovo con Varianti Sostanziali al Provvedimento Dirigenziale n° 30/A/ECO del 29 gennaio 2014 e s.m.i. di Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12 – R3) di rifiuti non pericolosi, sito in comune di Alzate Brianza, via Papa Giovanni XXIII, n° 538. Trasmissione Provvedimento.

Trasmissione via p.e.c.

erasmi@legalmail.it

aato@pec.provincia.como.it

sportello.utenzeproduttive@pec.comoacqua.it

comunealzate@legalmail.it

dipartimentocomo.arpa@pec.regione.lombardia.it

Spett.le Ditta
Erasmi Pietro & C. Snc
Via Papa Giovanni n° 538
22040 – ALZATE BRIANZA

Spett.le
Ufficio d' Ambito
della Provincia di Como
Via Borgovico 148
22100 – COMO

Spett.le
Como Acqua Srl
22100 – COMO

Egr. Sig.
SINDACO
del Comune di
22040– ALZATE BRIANZA

Spett.le
A.R.P.A. DIPARTIMENTO COMO-
VARESE
Sede provinciale di Como
Via Einaudi, 1
22100 – COMO



PROVINCIA DI COMO
SETTORE TUTELA AMBIENTALE
E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Via Borgo Vico n. 148 - 22100 COMO - Tel. 031.230.367 fax 031.230.383

EC@Pec.Mite.Gov.it
ECB@pec.mase.gov.it

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Spett.le
Ministero dell' Ambiente e della
Sicurezza Energetica
Via Cristoforo Colombo 44
0147 – ROMA

Spett.le
ISPRA
Via Vitaliano Brancati 48
0144 – ROMA

Spett.le
Settore Polizia Locale
- SEDE

Con la presente si trasmette il Provvedimento n° 414/2024 del 17/07/2024 di Rettifica del Provvedimento n° 258/2024 del 06/05/2024 di Rinnovo con Varianti Sostanziali al Provvedimento Dirigenziale n° 30/A/ECO del 29 gennaio 2014 e s.m.i. di Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12 – R3) di rifiuti non pericolosi, sito in comune di Alzate Brianza, via Papa Giovanni XXIII, n° 538.

Eventuali informazioni e chiarimenti possono essere richiesti al n. 230.438 - 230.447.

Questa Amministrazione rimane comunque a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Cordiali Saluti.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO RIFIUTI
ARIA ED ENERGIA
(Stefano Nosedà)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i



Provincia di Como

SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
SERVIZIO RIFIUTI - ARIA ED ENERGIA

AUTORIZZAZIONE N. 414 / 2024

OGGETTO: DITTA: ERASMI PIETRO & C. SNC, CON SEDE LEGALE IN ALZATE BRIANZA VIA PAPA GIOVANNI XXIII, N° 538. RETTIFICA DEL PROVVEDIMENTO N° 258/2024 DEL 06/05/2024 DI RINNOVO CON VARIANTI SOSTANZIALI AL PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N° 30/A/ECO DEL 29 GENNAIO 2014 E S.M.I. DI AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO (R13) E TRATTAMENTO (R12 - R3) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, SITO IN COMUNE DI ALZATE BRIANZA, VIA PAPA GIOVANNI XXIII, N° 538.

IL RESPONSABILE

Lì, 17/07/2024

**IL RESPONSABILE
CARIBONI EVA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Rif. 09.11.fasc 2016/71



PROVINCIA DI COMO

“PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE”

**SETTORE TUTELA AMBIENTALE
E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**

Oggetto: Ditta: Erasmi Pietro & C. Snc, con sede legale in Alzate Brianza via Papa Giovanni XXIII, n° 538. Rettifica del Provvedimento n° 258/2024 del 06/05/2024 di Rinnovo con Varianti Sostanziali al Provvedimento Dirigenziale n° 30/A/ECO del 29 gennaio 2014 e s.m.i. di Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12 – R3) di rifiuti non pericolosi, sito in comune di Alzate Brianza, via Papa Giovanni XXIII, n° 538.

(VEDASI RELAZIONE INTERNA)

LA DIRIGENTE DEL
SETTORE TUTELA AMBIENTALE
E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
(Dott.sa Eva Cariboni)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.



LA DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Ditta: Erasmi Pietro & C. Snc, con sede legale in Alzate Brianza via Papa Giovanni XXIII, n° 538. Rettifica del Provvedimento n° 258/2024 del 06/05/2024 di Rinnovo con Varianti Sostanziali al Provvedimento Dirigenziale n° 30/A/ECO del 29 gennaio 2014 e s.m.i. di Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12 – R3) di rifiuti non pericolosi, sito in comune di Alzate Brianza, via Papa Giovanni XXIII, n° 538.

- le Decisioni n. 2000/532/CE del 3 maggio 2000, n. 2001/118/CE del 16 gennaio 2001, n. 2001/119/CE del 22 gennaio 2001 e n. 2001/573/CE del 23 luglio 2001 della Commissione delle Comunità Europee;
- la Deliberazione del Comitato Interministeriale 27 luglio 1984 ex art. 5 del D.P.R. 915/82;
- il D.lgs. 03 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;
- il Regolamento del Consiglio (UE) 31 marzo 2011 n° 333/2011;
- la Direttiva 9 aprile 2002 del Ministro dell’Ambiente;
- il D.P.R. 7 settembre 2010 n° 160 e s.m.i.
- la L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.;
- la L. 7 agosto 2012 n. 134;
- il D.P.C.M. 20 dicembre 2012;
- il D.M. n° 188 del 22/09/2020;
- la L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i.;
- la DGR n° 4174 del 30 dicembre 2020;

RAMMENTATO che le Province risultano titolari delle funzioni amministrative in materia di approvazione, ai sensi degli articoli 208 e 209 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei progetti di impianti non rientranti nella competenza regionale, in forza dell’art. 16 della Legge Regionale 26/2003 e s.m.i.

RICHIAMATA la D.G.R. 19 novembre 2004, n° 19461, avente per oggetto: “Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all’esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle DD.G.R. n. 45274/99, 48055/00 e 5964/01”;

RICHIAMATO IL Decreto D.G. Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia n° 6907 del 25/07/2011, di approvazione delle linee guida per l’individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.



RICHIAMATI i precedenti Provvedimenti del Responsabile del Servizio Rifiuti del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Como, rilasciati a favore della ditta in oggetto;

RICHIAMATO il Provvedimento della Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio della Provincia di Como n° 258/2024 del 06/05/2024 di Rinnovo con Varianti Sostanziali al Provvedimento Dirigenziale n° 30/A/ECO del 29 gennaio 2014 e s.m.i. di Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12 – R3) di rifiuti non pericolosi, sito in comune di Alzate Brianza, via Papa Giovanni XXIII, n° 538;

VALUTATO che, per mero errore materiale, nella tabella di cui al punto 1.6 dell'Allegato Tecnico al Provvedimento della Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio della Provincia di Como n° 258/2024 del 06/05/2024, relativa ai tipi di rifiuti speciali sottoposti alle varie operazioni presso l'impianto, non risulta riportata la correlazione tra i codici dell'EER 20.01.38, 20.01.39, 20.01.40 e 20.02.01 e le relative operazioni di recupero R13 e R12;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica da parte dei competenti uffici del Settore Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio, precisando che:

- le caratteristiche della rettifica in argomento, sono riportate nell'Allegato Tecnico, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- la ditta in argomento risulta in possesso del certificato ISO 14001:2004 n° IT08/0675 del 21/07/2023, in scadenza al 21/07/2026;
- l'istruttoria tecnico amministrativa, condotta ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i. si è conclusa con valutazione favorevole ferme restando le prescrizioni riportate nell'allegato Tecnico sopra richiamato;

VISTO infine l'art. 107 commi 2° e 3° del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000: "Testo unico leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DETERMINA

1. di rettificare, per le motivazioni riportate in premessa, il Provvedimento n° 258/2024 del 06/05/2024 di Rinnovo con Varianti Sostanziali al Provvedimento Dirigenziale n° 30/A/ECO del 29 gennaio 2014 e s.m.i. rilasciato alla ditta Erasmi Pietro & C. Snc con sede legale in Alzate Brianza via Papa Giovanni XXIII, n° 538, riportando nella tabella di cui al punto 1.6 dell'Allegato Tecnico al Provvedimento della Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio della Provincia di Como n° 258/2024 del 06/05/2024, la correlazione tra i codici dell'EER 20.01.38, 20.01.39, 20.01.40 e 20.02.01 e le relative operazioni di recupero R13 e R12, omesse per mero errore materiale, come indicato nell'Allegato Tecnico che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di mantenere inalterate tutte le condizioni e prescrizioni indicate nei precedenti provvedimenti autorizzativi ad eccezione di quelle variate con il presente atto e riportate nell'allegato Tecnico;



3. che l'efficacia del presente provvedimento sia subordinata al permanere della disponibilità delle aree interessate dall'impianto, da parte della ditta Erasmi Pietro & C. Snc;
4. che ogni modifica del progetto dovrà essere preventivamente comunicata al Settore Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio della Provincia di Como per la necessaria autorizzazione;
5. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
6. di fare salve eventuali ulteriori concessioni, autorizzazioni, prescrizioni e/o disposizioni di altri Enti ed Organi di controllo per quanto di rispettiva competenza, in particolare in materia igienico-sanitaria, di emissione in atmosfera, di scarico in fognatura e/o nell'ambiente, di prevenzione incendi, sicurezza e tutela nell'ambito dei luoghi di lavoro;

DISPONE

7. la notifica del presente provvedimento alla ditta Erasmi Pietro & C. Snc, al Comune e allo SUAP di Alzate Brianza, all'A.R.P.A. – Dipartimento di Como, alla Provincia di Como Settore Polizia Locale, all'Ufficio d'Ambito di Como, a Como Acqua Srl;

DÀ ATTO

8. che l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni del presente provvedimento; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2 del D.lgs. 03 aprile 2006 n° 152 e s.m.i. può avvalersi dell'A.R.P.A.;
9. che il presente provvedimento è soggetto a sospensione o revoca ai sensi dell'art. 208, comma 13 del D.lgs. 03 aprile 2006 n° 152 e s.m.i., ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate. In caso di revoca potrà essere disposta la bonifica, se necessaria, dell'area interessata;



10. che, a norma dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale:
 1. entro 60 giorni dalla notifica:
 - con ricorso al competente Tribunale delle Acque pubbliche, nel caso in cui la contestazione verta su un aspetto del provvedimento incidente direttamente sulla tutela e sul regime delle acque pubbliche;
 - davanti al TAR nei casi residui;
 2. entro 120 giorni dalla notifica con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

LA DIRIGENTE DEL
SETTORE TUTELA AMBIENTALE
E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
(Dott.sa Eva Cariboni)



Ditta: Rettifica del Provvedimento n° 258/2024 del 06/05/2024 di Rinnovo con Varianti Sostanziali al Provvedimento Dirigenziale n° 30/A/ECO del 29 gennaio 2014 e s.m.i. di Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12 – R3) di rifiuti non pericolosi, sito in comune di Alzate Brianza, via Papa Giovanni XXIII, n° 538. Art. 208 comma 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e Decreto Regione Lombardia n° 6907 del 25/07/2011.

1. Descrizione della Rettifica.

- 1.1 La rettifica del Provvedimento della Provincia di Como n° 258/2024 del 06/05/2024, consiste unicamente nella correzione della tabella di cui al punto 1.6 dell'Allegato Tecnico al Provvedimento della Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio della Provincia di Como n° 258/2024 del 06/05/2024, riportando la correlazione tra i codici dell'EER 20.01.38, 20.01.39, 20.01.40 e 20.02.01 e le relative operazioni di recupero R13 e R12;
- 1.2 La tabella di cui al punto 1.6 dell'Allegato Tecnico al Provvedimento della Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio della Provincia di Como n° 258/2024 del 06/05/2024, viene rettificata come di seguito indicato:

Recupero di rifiuti costituiti da carta e cartone che danno origine a EoW				
Codici CER e limitazioni	OPERAZIONI SUL RIFIUTO			Caratteristiche degli EoW
	R13	R12	R3	
15.01.01 limitatamente a rifiuti non putrescibili	X	X	X	EoW conformi alle disposizioni del D.M. n° 188 del 22/09/2020 e alla norma UNI EN 643:2014 e s.m.i.
15.01.06 limitatamente a carta e cartone	X	X	X	
19.12.01 limitatamente a rifiuti non putrescibili	X	X	X	
20.01.01 limitatamente a rifiuti non putrescibili	X	X	X	



Recupero di rifiuti che non danno origine a EoW		
Codici CER e limitazioni	OPERAZIONI SUL RIFIUTO	
	R13	R12
02.01.04	X	X
02.01.10	X	X
03.01.01	X	X
03.01.05	X	X
03.03.01	X	X
03.03.07 limitatamente a rifiuti solidi non pulverulenti	X	
04.02.21	X	X
04.02.22	X	X
07.02.13	X	X
07.02.99 limitatamente a scarti di gomma e plastica	X	X
10.02.10	X	X
10.02.99 limitatamente a cascami di lavorazione metalli	X	X
10.08.99 limitatamente a cascami di lavorazione metalli	X	X
11.05.01	X	
12.01.01	X	X
12.01.02	X	X
12.01.03	X	X
12.01.04	X	X
12.01.05	X	X
12.01.99 limitatamente a cascami di lavorazione metalli	X	X
15.01.02	X	X
15.01.03	X	X
15.01.04	X	X
15.01.05	X	X
15.01.06	X	X
15.01.07	X	X
15.02.03	X	X
16.01.17	X	X
16.01.18	X	X
16.01.19	X	X



Recupero di rifiuti che non danno origine a EoW		
Codici CER e limitazioni	OPERAZIONI SUL RIFIUTO	
	R13	R12
16.01.20	X	X
16.01.22 limitatamente a componenti provenienti da grandi impianti industriali costituite prevalentemente da metalli ferrosi e non ferrosi, imballaggi e componenti ingombranti	X	
16.02.14 limitatamente a grandi impianti industriali (RAEE professionali) costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi	X	
16.02.16 limitatamente a componenti provenienti da grandi impianti industriali e/o da RAEE professionali costituite prevalentemente da metalli ferrosi e non ferrosi, imballaggi e componenti ingombranti	X	
17.02.01	X	X
17.02.02	X	
17.02.03	X	X
17.04.01	X	
17.04.02	X	
17.04.03	X	
17.04.04	X	
17.04.05	X	X
17.04.06	X	
17.04.07	X	X
17.04.11	X	X
19.01.02	X	X
19.10.01	X	X
19.10.02	X	X
19.12.01	X	X
19.12.02	X	X
19.12.03	X	X
19.12.04	X	X
19.12.05	X	X
19.12.07	X	X
20.01.02	X	X



Recupero di rifiuti che non danno origine a EoW		
Codici CER e limitazioni	OPERAZIONI SUL RIFIUTO	
	R13	R12
20.01.38	X	X
20.01.39	X	X
20.01.40	X	X
20.02.01 limitatamente a rifiuti vegetali ligneo cellulosici provenienti dalla manutenzione del verde	X	
20.03.07	X	X

1.3 Scheda Riassuntiva delle caratteristiche impianto:

Scheda Riassuntiva Caratteristiche Impianto	
Ragione sociale	Erasmi Pietro & C. Snc
Sede unità locale	Alzate Brianza via Papa Giovanni XXIII, n° 538
Tipologia autorizzazione	Rinnovo con modifiche sostanziali dell'Autorizzazione Unica art. 208 D.lgs. n°152 del 03/04/2006 e s.m.i.
Processo di recupero	Messa in riserva (R13), trattamenti ai fini del recupero di materia (R3) che generano EoW.
Rifiuti (EER) coinvolti nelle operazioni di recupero che generano EoW	15.01.01 – 15.01.06 - 19.12.01 – 20.01.01
EoW ottenuti	E.o.W. costituiti da carta e cartone, conformi alle disposizioni del D.M. n° 188 del 22/09/2020 e alla norma UNI EN 643:2014 e s.m.i.

LA DIRIGENTE DEL
SETTORE TUTELA AMBIENTALE
E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
(Dott.sa Eva Cariboni)